

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

**Col 1' aprile è aperto un nuovo abbonamento ai prezzi indicati in testa al nostro giornale. Raccomandiamo ai benevoli Soci morosi a mettersi in regola coi pagamenti, per evitare imbarazzi all'Amministrazione.**

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 2 aprile contiene:

1. R. decreto 19 febbraio che stabilisce che il R. Istituto femminile San Ponziano in Lucca sarà diretto ed amministrato in conformità del regolamento approvato con R. decreto per i Conservatori femminili.

2. Id. 22 febbraio che conferisce piena ed intiera esecuzione alla Convenzione consolare fra l'Italia e la Repubblica del Salvador.

3. Id 14 marzo che separa il comune di Resaldina dalla sezione elettorale di Saronco, che fa parte del collegio di Busto Arsizio, e lo aggrega alla sezione elettorale di Legnane, appartenente allo stesso collegio.

4. Id. id che separa il comune di San Pietro di Morubio dalla sezione elettorale di Sanginetto, e ne forma una sezione distinta del collegio di Isola della Scala.

5. Id. id. che fa due rettificazioni al paragrafo dell'elenco dei Comuni e dei Consorzi deficienti di mezzi che furono sovvenuti per l'immediata esecuzione di opere pubbliche di interesse locale.

6. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno.

## Altre due parole al "Conservatore",

Ai nostri articoli, diretti a conoscere la *sintesi* del *Conservatore* che ci rimprovera di avere perduto la nostra in questo luogo di relegazione che è il Friuli, quel foglio, con gentilezza bensì, ma insistendo a non volerci palesare le sue idee, risponde a noi con poche parole, che non rispondono nulla.

A noi difatti non dice che così: « Al *Giornale di Udine*, che c'invita a predicare la pace a coloro che più ci stanno dappresso, rispondiamo con una preghiera: Legga la raccolta del nostro giornale, e trovi, se lo può, un numero che si allontani dalla via che ci siamo tracciata, e che ha appunto per fine la pace fra i doveri d'italiano e di cattolico ».

Noi non abbiamo bisogno di rileggere tutti i numeri del *Conservatore*, avendoli già letti. E siamo persuasi che esso abbia per fine la pace, come dice. E lo stesso fine abbiamo noi pure, ed abbiamo anche detto quale è la nostra via. Quello che non abbiamo trovato finora nel giornale del nuovo partito, si è però la via che si ha tracciata. Gli abbiamo domandato replicatamente quale è; ma esso su questo, non soltanto non ebbe una parola, ma protestò di non voler dire nulla.

Saremmo dunque costretti a cercarla nelle parole sue altrove? Proviamoci nello stesso numero, dove pare si spieghi del come intende la pace.

Noi la pace la avevamo cercata in una *sintesi*, mostrando come conservatori, moderati e progressisti erano tutti figli d'Italia, e dicendo quello di cui ha bisogno l'Italia per raggiungere gli scopi nazionali con il concorso di tutti i suoi figli, che sieno uomini di buona volontà. Si poteva essere più conciliativi di così? Avevamo sogni che il *Conservatore* doveva predicarla la pace a coloro che più gli stanno dappresso; e per dirlo lo abbiamo detto colla persuasione, che ciò lo indurrebbe ad esprimere più chiaramente i suoi propositi ed a condannare esplicitamente la setta, che vorrebbe distruggere l'unità nazionale.

Avevamo lasciato capire, che i *temporalisti* stavano più dappresso, senza dire che fossero suoi amici. Ora il *Conservatore* dice schietto in un altro articolo che, quantunque dissidenti, i suoi amici sono proprio quelli; mentre i liberali, quelli che hanno voluto fare l'unità nazionale, sieno poi di Destra, o di Sinistra, poco importa, sono antroposagi, che vogliono divorziarsi conservatori e temporalisti.

Che il *Conservatore*, quale rappresentante d'un nuovo partito, e della maggioranza secondo lui, non fosse né di Destra né di Sinistra ci voleva poco ad intenderlo. Ma che esso volesse non la pace, ma una guerra ad oltranza, ed invocasse

per questo l'alleanza dei dichiarati nemici dell'*unità italiana*; eravamo lunghi dal pensarlo. Ci avrebbe sembrato una troppo atroce accusa, che era ben lontana dall'animo nostro.

Eppure ci sembra di scoprire tutto questo dalle parole del *Conservatore*. Abbiamo detto *ci sembra*, senza volerci insistere sopra di troppo, ma sottoponiamo le sue parole ai nostri lettori, affinché giudichino essi.

Dopo avere accettato in favore e colla speranza del trionfo de' suoi amici, compresi gli *astensionisti* che chiamarono sè stessi temporaliisti, ecco quello che dice:

« Ma questi reali benefici non li otterremo che ad un patto; il mondo è di chi se lo piglia, e il trionfo alle urne è serbato al coraggio e all'operosità. Un risveglio nel campo dei conservatori si è già prodotto, ma non è ancora tale che basti.

« Gli è che i nostri amici, i quali partecipano finora alle gare della politica, schiavi, più che della formula, del nome dei vecchi partiti non osarono ancora elevarsi alla concezione di un partito nuovo, o, se l'osarono si guardarono bene dal farne professione a viso aperto. Destra e Sinistra conferirono del pari a bandire e a fare valere la massima: Chi non è con noi è contro l'Italia. Un galantuomo che l'avesse pensata diversamente da esse era dunque un traditore.

« Ebbene, è d'uofo far vedere a quei signori che si può essere buoni italiani senza sposare l'ateismo della Sinistra, e, senza applicare alle coscienze, come la Destra vorrebbe fare, un quissimile del sistema proibitivo.

« Guai per l'Italia e per le sue libertà, se la sua vita politica non potesse svolgersi al di fuori del dilemma: o Destra o Sinistra!

« Quei due partiti sono sorti sulla base dell'esclusivismo, e si imposero alla maggioranza del paese in nome di una minoranza chiascosa, pretensiosa, intollerante.

« Il nostro compito è liberare il paese da contesta schiavitù che gli fu imposta. Emancipata l'Italia, emancipare gli italiani: *hoc opus, hic labor*.

« Ci ha poi tra i nostri amici un'altra scuola, quella degli astensionisti. Immemori del dettato latino: *res tua agitur, sin qui hæc* lasciato fare, sono stati a guardare non senza ridere sotto i baffi degli scapucci dei due partiti alle prese fra di loro.

« O che non si sono ancora accorti che le spese del grazioso divertimento le hanno fatte essi esclusivamente! »

Gli *astensionisti* dunque, o *temporalisti*, sono i suoi amici ai quali noi raccomandavamo al *Conservatore* di predicare la pace prima che ad altri, perché gli stavano più dappresso; ed il partito nuovo (altra volta negava di voler essere un partito) secondo lui, combatterà come nemici coloro che, di Destra, o di Sinistra, furono i soli a volere l'unità dell'Italia, ed a farla. È questa la pace fra i doveri d'italiano e di cattolico?

Ce lo dica; e sapremo almeno con chi abbiamo da fare. O la pace la vuole soltanto coi suoi amici gli *astensionisti* e *temporalisti* nemici dell'unità dell'Italia? Dalle sue parole si potrebbe indurlo; ma se così fosse, dica pure il *Conservatore*, che non è venuto ad apportare la pace, ma la guerra.

Sta bene, che gli elettori sappiano anche questo, se la cosa sta propriamente così.

### Lettera dell'onorevole Sella.

Dall'on. Sella l'*Opinione* ha ricevuta la seguente lettera:

Roma, 2 aprile 1880.

Caro d'Arcalis,

Soltanto al mio arrivo in Roma ebbi conoscenza della lettera dell'on. Lanza in data 26 marzo, inserita nel pregiato suo giornale del 30.

Mi affretto a dichiarare che non ricordo di avere assistito all'asserto pianto dell'on. Lanza presso il barone di Malaret, e neppure d'averne udito parlare nel 1870.

Ricordo bensì che in quell'anno la rapida serie delle sconfitte toccate ai francesi e la gravità delle medesime, quasi per tutti inattese, eccitarono in Italia una commozione, la quale giunse al colmo colla notizia che era, prigione e caduto dal trono l'uomo, che, poche settimane prima, era considerato il più potente dei regnanti, e che era stato il più efficace collaboratore al nostro risorgimento nazionale.

Il genio italiano, come già mezzo secolo prima, Vergin di servo encomo  
E di codardo oltraggio  
Sorse commosso al subito  
Sparir di tanto raggio.

Io rammento di aver visto allora taluni non

immemori dei grandi servigi resi da Napoleone alla loro patria intenerisi, e non certo per viltà, Ho ancora innanzi agli occhi l'uomo in cui conobbi maggiore il decoro e la dignità di carattere per la persona, per gli uffici suoi e per il suo paese, il generale Alfonso La Marmora, e che vidi piangere dirottamente.

Non credo che l'on. Lanza rimanesse neppure egli insensibile, ma fino a qual punto giungesse la sua sensibilità, e presso chi la manifestasse, non ricordo. Ma per certo la commozione di quei giorni non fece torto a verun italiano.

Con tutta stima

Suo Devot. Q. Sella.

Onorev. signor marchese d'Arcalis

Diret. dell'*Opinione*, Roma

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 27) contiene:

(Cont. e fine)

334. **Avviso.** Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa avere la R. Prefettura autorizzata l'immediata demolizione del sostegno che soffre il Ponte di San Daniele serve a condurre l'attuale Roggia del Corno al Molino di proprietà G. Battigelli, onde eseguire il Progetto di sistemazione del Corno per sede del Canale principale del Ledra, ed aver pronunciata l'espropriazione del diritto di presa d'acqua dal Corno sulla sinistra sotto il ponte di S. Daniele, contro Battigelli suddetto ed in favore del Consorzio Ledra-Tagliamento.

335. **Extracto di bando.** Nel giudizio di espropriazione per vendita stabili promossa da Treu Giuseppe di Moggio contro Caterina Gerometta Cimenti di Cazzaso, il 13 maggio p. v. avanti il Tribunale di Tolmezzo avrà luogo l'incanto per la vendita dei beni eseguiti siti in Comune consuicio di Terzo, da aprirsi sul prezzo di lire 1.862,30.

336. **Sunto di precesto.** L'uscire Negro avverte il sig. Marco De Carli di ignota dimora che a richiesta della Riunione dei Pii Istituti di Venezia per quell'Istituto delle Penitenti gli ha fatto precesto di pagarle solidalmente cogli altri coobbligati lire 17.283,95 entro giorni 30, sotto minaccia di espropriazione di stabili.

337. **Sunto di precesto.** L'uscire Marcolungo avverte il signor G. B. De Carli d'ignota dimora d'averlo a richiesta della Riunione dei Pii Istituti di Venezia per quell'Istituto delle Penitenti disfatto di pagare alla richiedente la somma di lire 17.283,95 ed accessori entro 30 giorni, oppure scorso detto termine di rilasciare il fondo indicato nel sunto.

338. **Accettazione di eredità.** La minorenne Emilia Indri di Cividale a mezzo del tutor dott. Secondo Fanna ha accettato col beneficio dell'inventario l'eredità della di lei madre Angela Del Fabbro vedova Indri, decessa in Cividale il 13 settembre 1879.

339. **Accettazione di eredità.** Il sig. Giovanni Del Mistri di Maniago ha accettato col beneficio dell'inventario l'eredità di Cimorostì Lucio, nell'interesse del proprio figlio minore.

340. **Avviso.** La novennale affianca della Colonia in Talmassons di spettanza del Civico Spedale di Udine vede aggiudicata per lire 1.1025. Il termine entro cui possono farsi offerte d'acquisto sul detto prezzo scade il 16 aprile corrente.

**Società di mutuo soccorso degli operai ed artisti.** Nell'atto in cui la Rappresentanza della Società operaia stava per deporre il proprio mandato, per cessazione del suo periodo di servizio, sentì il dovere di pregere atto solenne di pubblico ringraziamento a tutti coloro che facendo parte dei Comitati e Commissioni incaricate nell'andamento della sociale gestione addimostrarono il loro interessamento vivissimo al riguardo della classe lavoratrice con la solerzia e la intelligenza spiegate nel disimpegno delle rispettive incombenze.

Il sottoscritto, adempiendo a questo incarico espressamente demandatogli per deliberazione unanime addottata dal Consiglio Rappresentativo nella seduta del 21 marzo, soggiunge anche dal canto proprio le più sincere espressioni di ringraziamento, augurandosi che la Società nostra trovi nelle nuove cariche sociali imitatori di sì nobile esempio.

Udine 5 aprile 1880.

Il Presidente, Leonardo Rizzani.

**La Presidenza del Consorzio Reale di Udine** ha pubblicato il seguente avviso:

La prima delle ascritte da darsi nel corrente anno ai canali delle Rogge, avrà luogo nel corrente e venturo mese di maggio, com'è stabilito dall'art. 135 del Piano disciplinare.

Verrà trattenuuto il corso dell'acqua del canale della Roggia di Palma e Rojello di Pradamano dalle ore 6 di sera del giorno 17 corr. a quella del giorno 23 successivo, ora stessa.

E nel canale della Roggia di Udine, la sospensione del corso dell'acqua avrà luogo dalle ore 6 di sera del giorno 1 maggio a quella del giorno 7 successivo, ora stessa.

Quelli che volessero effettuare lavori a sponda dei canali nei fabbricati, motori e maestri degli opifici, sono tenuti a produrre all'ufficio della Presidenza apposita istanza corredata da Tito, almeno otto giorni prima dell'asciutta, se vorranno ottenere la licenza di eseguirli.

Udine, 3 aprile 1880.

Il Dirigente, Francesco Ferrari.

L'Ing. Madego ha fatto la sua relazione al Prefetto circa al difetto di solidità che si è

verificato nella travata metallica del Ponte di Moggio. Da questa relazione risulta che tale difetto è da attribuirsi quasi per intero alle dimensioni troppo esigue di alcune parti della travata; cosicché cade il sospetto che le inflessioni si fossero prodotte in causa dell'aver messo in opera delle spranghe di ferro vecchio già forate.

L'egregio ingegnere ha consigliato di robustare in più parti la travata, ed ha fatto anche un preventivo della spesa occorrente, che sarà di circa lire 14.000. Sarà poi da vedere a chi deve stare a carico questa spesa.

Sempre a proposito di questo ponte giova notare, anche per rettificare quanto fu detto a questo riguardo, che il relativo progetto non è stato mai approvato dall'Ufficio locale del Genio Civile, il quale anzi lo respinse, e lo sostituì con un altro, che, per disgrazia, non ebbe la prefettura.

**Dall'egregio dottor Giuseppe Chiap** riceviamo la seguente:

*Egregio signor Direttore,*

Nel reputato giornale da Lei diretto, accennandosi ieri alla visita da me fatta, per superiore incarico, ai vauolosi di Paularo, si incorse in errori, certo involontari, che, nell'interesse della verità, mi corre obbligo di rettificare.

Non quattro, ma undici, furono gli infermi da me visitati.

È incontestabilmente vero, che il micidiale morbo venne importato dall'Ungheria; ma è erroneo, ch'io abbia riscontrato nei colpiti, da me esaminati, i caratteri del *vauolo nero* od emorragico. E qui colgo l'occasione per sradicare, se possibile, un pregiudizio generalmente diffuso, quello, cioè, che il *vauolo nero* costituisca una entità patologica a sé. Nulla di più falso. Non vi ha che una specie di *virus vauoloso*, e le varie denominazioni di questa malattia introdotte dalla scienza, ed a cognizione di tutti, non servono che ad indicare la maggiore o minore intensità d'uno stesso morbo.

È verità che io suggerii all'illusterrissimo signor Prefetto, quale primo e capitale provvedimento, l'invio sollecito d'un medico sul luogo del contagio, e perché il Comune infetto non ha personale sanitario proprio, e perché rianimasse quella e le limitrofe popolazioni in preda già ad un certo panico, e perché tosto esso attuasse energicamente, a senza riguardi personali, tutte le vigenti prescrizioni circa l'isolamento dei vauolosi, ed adoperasse tutte quelle misure sanitarie che credesse opportune ad impedire l'ulteriore diffusione del morbo.

Le sarò grato, egregio Signore, se vorrà prestarsi a rendere pubblica questa mia dichiarazione.

Udine, 6 aprile 1880.

*Dott. Giuseppe Chiap*

**Il ponte sul Cellina.** Ricordando che due distretti importanti, Maniago e Spilimbergo, quando le acque del Cellina si gonfiano, si trovano certe volte non solo isolati, ma segregati del consorzio umano, il *Tagliamento* torna di nuovo a raccomandare alla Rappresentanza Provinciale la costruzione del ponte sopra il torrente stesso.

**Il Bulletino dell'Associazione agraria friulana** (n. 14) del 5 corr. contiene:

Bachicoltura (*F. Viglietto*) — Il commercio dei bovini in Friuli: importazione di riproduttori bovini svizzeri (*M. P. Cancianini*) — Bibliografia: Studi del dott. Ugo Caparini (*G. B. Ronano*) — La semina delle viti americane. — Il regolamento per la coltivazione del tabacco. — Sulla esposizione nazionale orticola in Firenze — Sete (*C. Kechler*) — Rassegna campestre (*A. Della Savia*). — Note agrarie ed economiche.

**Sulla riduzione dell'Anfiteatro Corea,** che sta per intraprendersi in Roma, e sulla parte che ci ha presa un egregio nostro concittadino riceviamo da Roma le seguenti notizie:

Colla legge del 29 gennaio anno corrente (Vedi *Gazzetta Ufficiale* del 12 febbraio) è stata approvata la convenzione stipulata fra le Finanze dello Stato ed il conte Giuseppe Telfener per l'accordo a quest'ultimo dei restauri ed abbellimenti all'Anfiteatro Corea in Roma, e concessione l'uso per anni 30.

Leggiamo in quella convenzione che fino dal 1873 passarono trattative fra l'Amministrazione demaniale ed il noto impresario teatrale di Roma, Vincenzo Jacobacci, per rendere l'Anfiteatro Corea, già Mausoleo di Augusto, degno della Capitale del Regno, suscettibile d'essere esercitato in tutte le stagioni e con ogni genere di spettacoli. Il progetto del Jacobacci non fu accettato perché avrebbe danneggiato l'antico monumento.

Infatti, esegnendo questo progetto, la copertura a cupola avrebbe dovuto poggiare sul muro circolare di cui è formato, il quale muro insieme alle celle circostanti veniva in più parti demoliti e tagliato.

Ora, un nuovo progetto fu presentato dall'architetto signor Giovanni Battista Comencini, secondo il quale l'intera copertura poggia sopra colonne di ferro, non toccando in alcun punto il muro circolare anzidetto. Questo progetto fu concordemente approvato siccome preferibile ad ogni altro dalla Sopravintendente degli scavi di antichità e dai Ministeri dei Lavori pubblici, della pubblica istruzione e della finanza, ed ormai, approvata con legge la convenzione sta per esser eseguito dal conte Giuseppe Telfener assunto nell'accordo, sotto la direzione del signor Comencini.

Il problema risoluto da questo egregio nostro concittadino era irta di difficoltà dovendo conciliare il più rigoroso rispetto dei grandiosi avanzi dell'insigne monumento colle molteplici esigenze di un teatro moderno, e per quanto sappiamo le ha superate tutte completamente. La costruzione del teatro (che sarà capace di oltre 6000 spettatori) è per la massima parte in ferro, e là sola sala degli spettacoli coprirà un'area circolare di metri quadrati 1694.45 (46.46 di diametro) con palco scenico interamente mobile, così che si potranno dare spettacoli d'ogni genere, diurni e notturni, musicali, drammatici, coreografici, equestri ecc.

Non possiamo entrare in maggiori dettagli non avendo sott'occhio i disegni; ma ci viene riferito che il lavoro dell'ing. Comencini riuscirà degno della Capitale d'Italia, e noi siamo lieti del brillante successo del nostro concittadino.

**Ispezioni al Genio Civile.** Con decreto 31 marzo furono nominati alcuni Ispettori del Genio Civile che devono assumere l'ispezione dei Circoli per l'anno 1880. Fra essi notiamo il cav. Ottavio Spadon per le Province di Belluno, Treviso, Udine, Venezia e Vicenza, il quale farà l'ispezione dal 15 maggio al 30 giugno.

**Quisitione ippica in Friuli.** Riceviamo la seguente da Bagnarola in data 3 aprile:

*Onor. sig. Direttore,*

Mi conceda, se lo crede opportuno, un po' di posto nell'accreditato di Lei giornale.

La quisitione ippica del Friuli è un argomento importantissimo che per quanto ritrato esso sia, non è mai abbastanza messo sotto agli occhi del nostro allevatore, e perciò io leggo con vero piacere nel di Lei giornale qualche articolo che riguardi le condizioni attuali della nostra produzione equina, poiché in tale argomento è vantaggiosa la stampa per dissipare nell'allevatore friulano quella panacea idealistica che non tarderebbe a condurlo a irrimediabili errori. Ora che siamo arrivati alla stagione di monta, il governo avrà mandato nelle varie stazioni del Friuli qualche riproduttore arabo di eleganti, ma non solide forme, qualche sperticato inglese dall'occhio sonnolento, tutta roba che non fa per noi, tutti elementi che fanno i pugni colle nostre condizioni di suolo e di clima.

Quello che sancisce la più o meno validità di un sistema d'accoppiamento sono gli effetti. Quali sono dunque i risultati ottenuti dai riproduttori arabi ed ispezionali dagli inglesi? Io, per quanto mi sforzi di rinvenire ovunque qualche prodotto che risponda all'aspettativa, non lo trovo; se più non si voglia dire aver ottenuto lo scopo coll'aver fabbricato un cavallo quattro dita più alto dei nostrani, dalla fibra linfatica e floscia, dalle ginocchia tremolanti, dalle pastoie lunghe e flessibili. Bel sistema per migliorare una razza! Ma rispondetemi, signori miei, cosa intendete voi per miglioramento equino? Credete forse che esso si compendi nell'aver sostituito il mantello baio, o sauro, ove prima era storno, le curve eleganti soltanto, ove prima, erano forti e robuste, nell'aver ottenuto la taglia di metri 1.56, colla ricotta, nella vena, in luogo di sangue, ove prima era in 1.44, ma coll'ardenza, colla forza, colla velocità, le più rare? Per migliorare una razza io intendo accrescerla principalmente nelle sue doti interne, poiché se essa non stanno in armonia colle fisiche esteriori lo scopo è del tutto fallito. Che bella figura farebbe in battaglia la spaventosa mole del *Duilio* se si volesse limitare la sua forza di vapore ad un solo cavallo? Le grandi moli si riversano a danno ove vi sia deficienza di forza motrice. L'anima, la robustezza della fibra, in un animale devono stare in rapporto alla massa. Senza questa legge d'equilibrio, non esisterà giammai progresso nel campo della scienza zootecnica!

Basta vederlo, il cavallo friulano, per dire che è delitto il combatterne la selezione, poiché in nessuna razza d'Europa si riviene tanta ardenza di sangue, tanta robustezza di fibra. È quella razza miracolosa che ha dato la *Gallo* e il *Rondello*, che ha prodotto la *Rondine* di Bonetti, la *Sisilla* di Salvagnini, questi portenti di velocità e di ardenza, che, oggi, si vuole abbattere da certi ingleseisti nuovi alla pratica e inabituati di false teorie di progresso.

Ma noi sappiamo schierarci di fronte a questi sentenziatori di morte della razza friulana, e risponderemo loro che il nobile tipo antico friulano non è ancora sparito; ne fa testimonianza lo stupendo *Stallone del cav. Milanese di Latitana*, per tacere di quelli del Gorgo, di Gaj, di Portogruaro. In questi luoghi che citò esistono Stalloni di puro sangue friulano, che accoppiati con cavalli di qualità in armonia ad essi manteranno la nostra razza nella fama che ha sempre goduta.

Il Governo manda ogni anno in Inghilterra a far acquisto di Stalloni di puro e mezzo sangue. Ma dove sono i pregi reali di questi riproduttori? Se tutti assomigliano al *Privillon*, che fu nel 78 e 79 a Portogruaro e' a quello che arrivò di questi giorni per nome *Saladin*, io temo che il governo non abbia troppo bene spesi i suoi denari. Saladino, il gran Sultano dei Turchi, aveva certo più ardenza di questo riproduttore, a cui hanno voluto applicarne il nome. Chi ha coraggio, vedendolo, di assicurare che esso è un tipo adatto al miglioramento della nostra razza?

Apriamo per un istante il Bochs, ove stanno rinchiusi questi splendidi trattati del progresso ippico inglese.

Non vi par che dormano, tutti riposati su una delle gambe posteriori, coll'orecchio penzoloni, coll'occhio velato? Sembra che abbiano rivolto come l'esule il pensiero alla patria lontana; o danno l'idea d'un Lord che fa il chilo dopo un'azotata colazione. Credo si che questi sonnolenti figli d'Inghilterra abbiano passato il Canal della Manica; ma non vorrei che ne avessero passata un'altra più larga di quella che divide l'Inghilterra dal continente, poiché in questo caso due maniche, una più larga dell'altra, sarebbero troppo per noi, che vorremmo non ne avessero passata nessuna.

Mi creda, sig. cav., colla più sentita stima

Di Lie obbl. dev.

Gaelano Toniatti.

**Il... monumento vespasiano** posto all'angolo della Via della Prefettura, sul canto della *Trattoria alla Bell'Aria*, tramaida certe essenze e rigurgiti di certi liquidi che non sanno precisamente di acqua di rose.

Si appressa l'estate, e l'igiene reclama la più scrupolosa osservanza alle prescrizioni sanitarie. Quindi si provveda a togliere questa bruttura ammorbidente, come è a provvedersi per la vuitatura più spessa degli altri depositi dello stesso genere.

Per noi però, circa alla detta vaschetta vespasiana, vorremmo levato quello sconcio sempre puzzolente ed indecente, in quel luogo di tanto passaggio.

**Teatro Minerva.** Questa sera alle ore 8 1/2 la Veneta Compagnia Moro-Lin, esporrà la Commedia in 3 atti: *Mia Fia*, di G. Gallina.

Domani sera, si rappresenterà la nuovissima Commedia di G. Gallina: *Le serve al pozzo*.

**Birraria - Ristoratore Dreher.** Questa sera, 6 aprile, alle ore 8 1/2 vi sarà Concerto musicale sostenuto dall'orchestra Guarnieri col seguente programma:

1. Marcia, *Faust* — 2. Mazurka, *Strauss* — 3. Introduzione nell'op. « Norma » *Bellini* — 4. Waltzer « L'autunno » *Cressi* — 5. Sinfonia originale, *Parodi* — 6. Gran fantasia sopra motivi nell'op. « Il Trovatore » (p. violino) *Arditi* — 7. Il pastore svizzero, concerto per flauto. — 8. Polka, *Arnhold* — 9. Romanza e Duetto nell'op. « Il Giuramento » *Mercadante* — 10. Galopp, *Arnold*.

**Occhio alle armi!** In Comune di Cavasso Nuovo in aperta campagna certo C. G. esplose un colpo di fucile carico a pallottole, che andava a colpire inavvertitamente un ragazzo di 11 anni certo R. B. cagionandogli fortunatamente una ferita di poca gravità.

**Contravvenzioni.** Nelle ultime 24 ore furono dichiarati in contravvenzione due esercenti ostetrici per prototenia d'orario. Furono altresì dichiarati in contravvenzione certi C. B., B. G. ed F. S. per schiamazzi notturni.

**Ferimento.** In Pesariis il 30 marzo p. p. certo P. G. sulla pubblica piazza, senza alterchi di sorta, venne assalito da certo C. G., il quale lo ferì gravemente alla schiena. L'autorità è sulle ricerche del feritore che si è resolutamente.

**Prezzi** fatti sulla piazza di Udine nella settimana dal 29 marzo al 3 aprile, vedi quarta pagina.

Superato il 62° anno di età, spirava questa mani dopo lunga e penosa malattia. **Antonio Mazzoni** di Caneva. Di modi adabili e genili, era d'animo buono, indulgente, disinteressato, benedetto: talché il povero lo teneva per padre, ed in esso lui riconosceva incarnata la bontà tradizionale de' suoi maggiori. Altamente apprezzato da suoi concittadini, ebbe l'onore delle maggiori cariche, e fra le altre quella di Giudice di pace, che disimpegnò con coscienza fino alla sua istituzione.

Ortigio amico... la tua dipartita oltre essere di dolore alla tua famiglia e congiunti, amareggi quanti ti conobbero, ed ora di te, oltre la peregrine memoria, resti a noi l'esempio delle tue preclare virtù.

Caneva 4 Aprile 1880.

*Un amico.*

**Melanìa Rotter**

Povera Melania!... Come eri bella, buona, come gentile! Come sapevi farti l'amica di tutte! La morte incurante e superba ti ha crudelmente rapita sui vent'anni e in un momento! Ed ora pretende che noi rassegnate chiniamo la fronte ai colpi inesorabili della sua falce? Povera Melania! Tu saresti stata la giovane briosa, vivace, fervida, intelligente, dominatrice. La tua spoglia di ghiaccio che noi piangiamo, pallida, insensibile, tu l'hai rifiutata e partisti senza macchia pel Cielo.

Eri tu uno dei fiori più belli di queste basse aiuole della terra, ed ora fosti trapiantata in luogo, ove le tempeste non fremono, non imperversa il vento, non scosce il fulmine, e la gragnuola non sparge la dissoluzione, ma sempre il sole splende fecondo, tranquilla è l'aura, costante la calma. Ma chi hai tu trovato per il primo, allora, che volasti via da noi? Qual fu sul cammino eterno il primo incontro?

Rispondi: hai tu veduta una giovane, aperta la fisionomia, di folta capigliatura, dai larghi occhi dolci e imperiosi, maestosa all'incesso, ammirevole, simpatica? Hai tu veduto la nobile figura d'una santa? Essa, essa è l'Angela, che ora un anno andò a prepararti dimora lassù. Oh come

ti strinse al seno, ti baciò sulla fronte e ti domandò di noi! Dille, Melania, che siamo disolate, e che solo conforto per noi resta la speranza di riunirci assieme. Addio — Pensa alle tue amiche, che in mezzo alle ansie, agli affanni ed ai dispiaceri non trovano quella pace che ora tu godi. Pensi a tua mamma impietrita nel dolore, al papà che divora la pena che l'opprime, ai fratelli e sorelle che t'amarono tanto, e che ora ti piangono inconsolabilmente perduta.

Artegna 4 aprile 1880. *Le amiche.*

## FATTI VARI

**A Montecassino** si celebra solennemente a questi giorni il 14.<sup>o</sup> centenario di San Benedetto, il grande fondatore dell'Ordine che s'intitola dal di lui nome.

**Fiera di Lonigo.** Si ha da Lonigo in data di ieri, 5: Fiera assai animata per quantità cavalli di razze distinte nazionali ed estere. Affari moltissimi. Due commissioni militari acquistano cavalli per immediato servizio e puledri. Oggi corsa fantini, domani sedioli.

**Treni economici.** Leggiamo nel *Monitor delle Str. Ferr.*: Per poter effettuare al più presto possibile l'annunciata introduzione in alcune Linee delle F. A. I. di Treni economici, l'Amministrazione delle dette Ferrovie ha stabilito d'incaricare l'ing.-capo del materiale, cav. Fresco, di recarsi prontamente nel Belgio ed in Germania per fare l'acquisto di due macchine-treni Belpaire e di tre macchine sistema Krauss od altro consimile. Crediamo che i Treni Belpaire verranno attivati sulle Linee Torino-Chieri e Venezia-Treviso, e gli altri su quelle di Santhià-Biella, Genova-Nervi e Monza-Lecce.

**Si fuma meno!** Nel mese di febbraio la Regia incassò l. 10, 510, 714:41, cioè l. 120,512:87 meno dell'anno antecedente nell'ugual epoca. Anche nella Sicilia che ha una gestione a parte, nel 1<sup>o</sup> bimestre del 1880 si ebbe una diminuzione di l. 65,421:40 in confronto dell'anno precedente.

**Emigrazione.** Dall'*Operaio italiano* di Buenos Ayres togliamo: « Gli emigrati, i quali, nello scorso settembre, s'imbarcarono sul piroscafo germanico *Hermann*, nella traversata da Genova a Buenos Ayres, invece di ricevere il trattamento pattuito, ebbero a soffrire privazioni d'ogni genere delle quali non potevano nemmeno lagnarsi per non esporsi alle minacce dell'equipaggio. Colti giunti, più di 300 sottoscrissero un reclamo

vamente di liberali. Ma quando, per non essere in minoranza, un gabinetto liberale è obbligato a fare assegnamento sui radicali e soprattutto sugli Irlandesi, non si sa, ed esso stesso l'ignora, quale politica avrà da seguire.

L'idea che un gabinetto liberale sarebbe obbligato, per farsi una maggioranza più forte e soprattutto più compatta, a sciogliere di nuovo il Parlamento e ricorrere a nuove elezioni, trovasi manifestata in parecchi giornali inglesi.

Il telegiato ci ha già riferito che i superiori delle Congregazioni francesi non autorizzate, hanno deciso di non comunicare al Governo gli Statuti delle Congregazioni stesse, di non chiedere l'autorizzazione e di restare sul terreno del diritto comune.

Le Congregazioni si apprestano dunque a mettersi in lotta coll'autorità governativa, e ciò ad onta che il Papa, in una Nota diretta al Governo francese, si occupi della questione in modo conciliativo ed evitando ogni incoraggiamento ad un sistema di resistenza al Governo.

A quanto si telegrafo da Berlino in data di ieri, sembra certo che verrà presentato al Landtag prussiano un progetto di legge per accordare al governo dei poteri discrezionali riguardo all'applicazione delle Leggi di Maggio. Sarebbe questo il primo passo con cui si risponderebbe alla concessione di Leone XIII, relativa alla denuncia della nomina degli ecclesiastici. — La via in cui si entrerebbe in tal modo corrisponde alle parole non ha guari pronunciate da Bismarck, cioè doversi pagare il Papa con una moneta che non porti l'effigie di Canossa. I liberali sono pienamente rassicurati.

— Roma 5. A motivo dell'estrema difficoltà di venire ad accordi quanto alla candidatura per la presidenza della Camera, sembra prevalere nei circoli progressisti il concetto di nominare un presidente di abilità riconosciuta, indipendentemente dal suo carattere politico. Parla con crescente insistenza della candidatura dell'on. Biancheri. (Gazz. di Venezia).

— Roma 5. Oggi ebbe luogo un Consiglio di ministri nel quale si stabilì di risolvere le principali questioni ora pendenti non appena sarà riaperto il Parlamento.

Il ministro guardasigilli, on. Villa, sta preparando una riforma dei tribunali di commercio. Tale riforma è intesa a regolare e restringere negli accennati tribunali l'ingerenza dei commercianti. (Adriatico).

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

Roma 5. Notizie di Aden alla Società geografica annunciano che Antinori esplorò una Provincia ignota dello Scioa; Martini preparava a partire per il Sud. Cecchi e Chiarini si ritengono già partiti da Kaffa verso l'Equatore.

Londra 5. (Mattina). I risultati attualmente conosciuti delle elezioni danno 271 liberali e 141 conservatori. Il guadagno netto dei liberali è di 59 seggi. Sembra che i liberali avranno la maggioranza, indipendentemente dagli Home-Rulers, i quali vogliono, com'è noto, un Parlamento separato per l'Irlanda.

Londra 4. Si assicura che Gladstone non voglia assumere la presidenza del nuovo gabinetto ufficialmente, ma sarà nondimeno moralmente il capo del governo. Hartington diverrà primo ministro; Granville assumerà il ministero degli esteri.

Berlino 5. Nel corso della settimana sarà riconvocato il Parlamento per discutere in seconda lettura la legge militare. Vengono proseguite direttamente le trattative di accordo col Vaticano.

Costantinopoli 4. L'esito delle elezioni inglesi esercita un notevole influsso sui consigli della Porta. Si assicura che la vittoria dei liberali inglesi determinerà il governo del Sultano ad accelerare l'appianamento della vertenza col Montenegro. Si ritiene altresì imminente un accordo colla Grecia.

Sofia 4. Karawelow fu eletto presidente della Camera. Il principe Alessandro accettò le dimissioni del ministero.

Londra 5. Il *Times* dice che Northbrook rifiuterebbe il posto di Viceré delle Indie. Dicesi che Ayoub-Kan proclamò la guerra santa e preparasi a marciare sopra Candahar. Il *Daily News* dice: Mahomed sconfisse un distaccamento inglese, ma egli è rimasto ucciso. Lo *Standard* ha da Pietroburgo; Jomini e Giers assistettero giovedì al ricevimento di Chanzy. E' falso che le truppe cinesi abbiano passato le frontiere. Il *Morning Post* dice: La posizione di Loris Melikoff è diggià scossa.

Costantinopoli 4. Mahomed Neddin sottopose al Sultano il progetto delle riforme, rassomigliante a quello di Kereeddine. Credesi che Madmud Safvet e Kereeddine formeranno il nuovo Gabinetto.

Budapest 5. Il consiglio dei ministri si occupò ieri delle trattative da riaprirsi con varie potenze per la conclusione di convenzioni economico-commerciali, nonché dei progetti di legge relativi alla ricostruzione di Szegedino, che furono approvati e verranno quanto prima presentati alla Camera.

Costantinopoli 5. In questi circoli ufficiali si assicura che la Porta non farà alcun ostacolo

alla commissione europea istituita per appianare la vertenza dei confini turco-greci, se la commissione si radunerà a Costantinopoli. Gli ambasciatori di Francia e d'Italia sono partiti mercoledì in permesso. E' pure partito per la Mecca il neo nominato grande sceriffo.

Bucarest 5. L'*Indépendance* di qui crede poter annunciare che Calimaki Catargi ritornera a Parigi quale inviato rumeno.

Pietroburgo 5. A smentire la notizia, spesso inesatte, pubblicate dalla stampa russa ed estera, sulla vertenza Hartmann, il *Regierungsbote* pubblica dettagliatamente una storia dei fatti, coi relativi documenti ufficiali.

## ULTIME NOTIZIE

Budapest 5. Tavola dei deputati. Il ministro delle comunicazioni dichiara essere sua intenzione di presentare, ancora nel corrente mese, una proposta relativa alla costruzione della ferrovia Budapest-Semlino ed osserva non avere il governo preso alcun impegno a compensi diretti per la costruzione della ferrovia dell'Arlberg.

Sofia 5. Il presidente del ministero dichiarò ieri nell'assemblea nazionale, che essendo egli stato incaricato di funzionare soltanto sino alla riapertura dell'assemblea, ha presentato la dimissione, e che il Principe, apprezzandone i motivi, l'accolse.

## NOTIZIE COMMERCIALI

Cereali. Torino 3 aprile. I grani continuano stazionari; gli affari sono sempre difficili a causa della poca volontà dei compratori; la meliga è più sostenuta, i detentori non si decidono a vendere se non a prezzi migliori dell'ottava scorsa; segala ed avena sono stazionarie; il riso è più offerto.

Sete. Torino 3 aprile. A detimento del commercio serico fu il nuovo ribasso avutosi nei cambi, sicché l'attività che si nota nei mercati di consumo, per la merce che trovasi già colà depositata, si muta in nullità di transazioni nei mercati produttori, non volendo i detentori qui fare concessioni corrispondenti alla depressione dei cambi, od almeno tali facilitazioni non fanno che eccezionalmente, come avvenne per un lotto 2224 ceduto a 1.82. Per organino 2729 extra si praticano ancora i prezzi a 88 a 89. La fabbrica lavora e fa acquisti a prezzi stazionari; ma non vuol sentir parlare d'aumento.

### Notizie di Borsa.

VENEZIA 5 aprile

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5010 god. genn. 1880, da 89.85 a 89.95; Rendita 5010 1 luglio 1879, da 92. — 92.10.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 5; Banca di Credito Veneto —.

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 132.75 a 133.25; Francia, 3, da 109, — a 109.35; Londra; 3, da 27.48 a 27.46; Svizzera, 4, da 108.80 a 109.15; Vienna e Trieste, 4, da 231, — a 231.25.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 21.89 a 21.91; Banconote austriache da 231, — a 231.50; Fiorini austriaci d'argento da 2.32, — a, —.

TRIESTE 5 aprile

|                               |       |          |         |
|-------------------------------|-------|----------|---------|
| Zecchinim imperiali           | fior. | 5.52 1,2 | 5.54 —  |
| Da 20 franchi                 | "     | 9.45 —   | 9.46 —  |
| Sovrane inglesi               | "     | 11.91 —  | 11.93 — |
| Lire turche                   | "     | — — —    | — — —   |
| Talleri imperiali di Maria T. | "     | — — —    | — — —   |
| Argento per 100 pezzi da f. 1 | "     | — — —    | — — —   |
| Da 1/4 di f.                  | "     | — — —    | — — —   |

LONDRA 5 aprile

Cons. Inglese 98 1/8, a, —; Rend. ital. 83 1/8 a, —; Spagn. 18 1/2 a, —; Rend. turca 10, — a, —.

VIENNA 5 aprile

Mobiliare 286.90; Lombarde 83.30; Banca anglo-aust. 279.75; Ferrovie dello Stato, —; Az. Banca 839; Pezzidi 20 1. 9.47.1/2; Argento, —; Cambio su Parigi 47.05; id. su Londra 118.80; Rendita aust. nuova 73.80.

BERLINO 5 aprile

Austriache 489.50; Lombarde 478.50; Mobiliare 141; Rendita ital. 83.50.

PARIGI 5 aprile

Kend. franc. 3 0/0, 83.25; id. 5 0/0, 118.57 — Italiano 5 0/0; 83.95; Az. ferrovie lom.-venete 180, — id. Romane 139; Ferr. V. E. 276, —; Obblig. lomb.-ven., —; id. Romane 333; Cambio su Londra 25.28, — id. Italia 8 1/4; Cons. Ing. 98.43; Lotti 35 3/8

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

## AGLI AGRICOLTORI.

Presso i sottoscritti trovansi in vendita i veri *Greffoir Mécanique* « Granjon » (innestato per viti, frutti, e fiori). A richiesta si spediscono istruzioni e modo d'adoperare l'istrumento, nonché potrà essere ostensibile attestato della R. Stazione sperimentale Agraria sui vantaggi ed efficacia dell'innesto praticato con tale istrumento.

Raccomandabile pel modo praticissimo d'adoperarlo e pel suo prezzo limitatissimo.

Morandini e Rugoza  
Udine Via Cavour N. 24.

## SOCIETÀ BACOLOGICA TORINESE

Ferreri e Pellegrino.

CARTONI ORIGINARI GIAPPONESI

(Marca speciale della Società)

Qualità scelte presso C. Piazzogna Piazza Garibaldi n. 13 ed al Caffè Meneghetti.

## Articoli comunicati. (1)

La ferrovia Pontebbana riesce un'opera talmente splendida, da destare l'ammirazione in tutti quelli, che la percorrono. Se non vanno risparmiate lodi, ai distinti tecnici, che ne stabilirono il difficilissimo tracciato, ed a coloro, che ne curarono l'esecuzione, è meritevole elogio di una notizia speciale, il ricordare, che al conseguimento di sì prosperi risultati, ha molto contribuito l'adoperare prodotti cementizi della più perfetta qualità.

La Società italiana dei Cementi e delle Calci idrauliche di Bergamo, ha fornito per la costruzione di questa ferrovia 720.000 sacchi dei suoi prodotti, e tanto gli ingegneri esecutori, quanto le imprese costruttrici non ebbero che a lodarsene sempre.

L'attuale e grandiosa opera del San Gottardo, il Canale Cavour, la Galleria Vittorio Emanuele a Milano, il Palazzo della Prefettura di Bergamo, l'acquedotto di Venezia ecc. ecc. tutte opere costruite od in corso di lavoro, eseguite esclusivamente con prodotti della Società italiana di Bergamo, senza accennare a tante altre in Italia ed all'Ester, stanno là a provare di quale efficacia siano nei lavori, la bontà dei prodotti che si adoperarono.

Il Governo e gli stabilimenti pubblici, la gran parte dei Municipi e di altri corpi morali, pienamente convinti da innumerevoli esperienze, impongono nelle loro costruzioni che si adoperino i Cementi e le Calci idrauliche della Società italiana di Bergamo.

Alcuni industriali e rivenditori di materiali congeneri, più persuasi degli altri di questa verità, si permettono di adoperare sacchi colla marca della Società italiana, introducendovi prodotti, che non sono accettabili neppure per Calce comune, e spacciandoli a minor prezzo, come se fossero di quella provenienza.

Il sottoscritto rappresentante la Società italiana di Bergamo dichiara che l'**unico deposito** di Cementi e di Calci di quella Società per la Provincia del Friuli è quello tenuto dalla Ditta **Leskovic Marussig e Muzzati di Udine** e diffida il pubblico a non riconoscere di provenienza delle officine di Bergamo, se non quei sacchi che portano al legaccio questa

Marca  di fabbrica

Pietro di Dom. Barnaba

Rappresentante la Società italiana dei Cementi e delle Calci idrauliche in Bergamo.

Il suesposto comunicato, già più volte inserito in questo Giornale, diede ai nervi a taluno, e fu causa di articoli, ch'io non credo meritevoli d'essere incontrati. — Ma siccome in uno di essi articoli, *Patria* n. 76, ripetuto in *Giornale di Udine* n. 77) i signori D'Aronco, Romano e Comp., hanno cercato di farmi comparire quale un mentitore, facendomi dire ciò, che io mai dissi, non posso lasciar passare l'espressione, senza ricacciarla a chi di ragione.

Per chi sa leggere e comprendere, non deve riuscir difficile il persuadersi, che nel suddetto mio comunicato, io parlai sempre di *Società Italiana di Bergamo*, da me rappresentata per la Provincia di Udine, in successione al defunto dott. G. Battista Moretti. Il mio comunicato si esprime alla chiusa: « diffida il pubblico a non riconoscere di provenienza delle officine di Bergamo, se non quei sacchi che portano al legaccio questa marca di fabbrica. » La Ditta D'Aronco Romano e C. svisando il mio concetto, trascrive invece così quel capoverso: « che non si debbano riconoscere come provenienti dalle officine di Bergamo, quei Cementi che si trovano nei magazzini della Ditta Leskovic Marussig e Muzzati. »

Dall'uno all'altro, un gran divario ci corre, e a quelli di buon senso il giudicarlo. La Ditta D'Aronco Romano e C. ha cercato di falsare le mie espressioni, e non contenta di ciò, è caduta in un errore madornale, col sostenere che la Ditta Pesenti, abbia officine e sede in Bergamo. La Ditta Carlo e fratelli Pesenti è di Alzano Maggiore, e non di Bergamo, e gli stessi sacchi portano l'indicazione del paese da cui provengono; per cui, se y'ha taluno, che abbia fatto delle inserzioni non conformi alla verità, questa è la Ditta D'Aronco Romano e Comp. e al pubblico imparziale il giudicarlo.

Pietro di Dom. Barnaba.

All'Ufficio del *Giornale di Udine*,

Approfitto di questi pochi minuti che mancano alla corsa, per pregare codesta spettabile Redazione, a voler render pubblica, a mezzo del suo reputato giornale, questa mia dichiarazione a merito del distinto Chirurgo Dentista di Venezia dott. Ang. Bianchetti da poco tempo a Udine.

Da più anni era tormentato da continui dolori alle gengive, prodotti da alcune radici guaste, che, come disse il chiarissimo Dottore potevano comunicarmi la carie alla mandibola. La difficile masticazione, per mancanza quasi totale dei denti, e conseguente digestione, nonché i forti dolori, mi facevano soffrire tanto fisicamente che moralmente in modo, che da qualche tempo mi era abbandonato all'avvilimento.

(1) La Redazione per questi articoli non assume alcuna responsabilità.

Trovandomi a passare le feste Pasquali presso un mio cugino di qui, volli approfittare della breve permanenza in questa città del sullodato dott. Bianchetti, il quale in pochi giorni mi ha guarito perfettamente e mi fornì di una dentiera, eseguita con tanta precisione, che di già mi sono abituato a masticare i cibi più duri, ciò che mi era stato impossibile per tanto tempo; per di più il lavoro è di una naturalezza ed eleganza tale da superare qualunque aspettativa.

Ciò per debito di riconoscenza.

Dalla stazione di Udine

Luigi de Moriani

## Congregazione di carità in Gemona.

Lotteria di beneficenza di oggetti donati da generosi cittadini in seguito all'appello 1 febbraio 1880 della Congregazione di carità, lotteria che avrà luogo nella domenica 11 aprile corrente.

Modalità della Lotteria. Gli oggetti donati, esposti nella sala sociale, porteranno un numero ed in separato elenco il nome dei singoli donatori.

I viglietti vinc

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

N. 307.

Provincia di Udine

2 pubb.  
Distretto di Sacile

## Comune di Caneva.

A tutto 25 corr. resta aperto il concorso alla condotta medica nel riparto di Sarone con una popolazione di 2000 abitanti.

Stipendio annuo l. 2000 compreso l'indenizzo per il cavallo: alloggio gratuito, restando a suo carico l'imposta sul fabbricato.

Cura gratuita per tutti gli abitanti.

Le domande d'aspiro dovranno corredarsi dei seguenti documenti:

- Fede di nascita.
- Certificato di penalità.
- Attestato di sana costituzione fisica.
- Diploma di abilitazione all'esercizio della medicina, chirurgica ed ostetricia.
- Certificato di pratica in un Comune, o pubblico stabilimento.
- Attestato di buona condotta di data recente.

Caneva, 1 aprile 1880.

Il Sindaco  
G. B. Mazzoni.

1 pubb.

N. 24

## Consorzio Rojale di Venzone

## AVVISO D'ASTA

Durante il termine dei fatali preannunciato nel precedente avviso 15 marzo p. p. n. 16 essendosi ottenuta una miglioria all'ultima offerta per l'appalto dei lavori sottodescritti.

## Si fa note

che alle ore 10 antimeridiane del giorno 13 corrente mese e nell'Ufficio Municipale di Venzone, avrà luogo un pubblico e nuovo incanto per il definitivo deliberamento al miglior offerente, sul dato dell'ottenuta miglioria, indicato nel seguente:

## Indicazioni dei lavori da farsi.

Costruzione di due briglie in pietra lavorata per ristabilimento della presa dell'acqua e ricostruzione a nuovo di una porzione del Canale rojale con riatti parziali, al medesimo per un'estesa complessiva di metri 229,75. Importo di delibera provvisoria lire 10170, del deposito lire 910, dell'offerta di miglioria lire 9098.

Venzone li 4 aprile 1880.

Il Presidente  
Bellina

**ELISIR - ERBE - ERBE**

**DIECI ERBE**

**ELISIR** stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti; calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventriglio, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2,50  
da 1/2 litro 1,25  
da 1/5 litro 0,60  
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) 2,00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

**GIO. BATT. FRASSINE** in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

VERNUO - ANTICO LERICIO



**PEJO**



L'acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gas carbonico, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di PEJO, oltre essere privo del gesso che esiste in quella di Recoaro (vedi analisi Melandri), con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni pocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, omorragie, clorosi ecc. ecc.

Si può avere dalla Direzione delle Fonte in Brescia e presso i farmacisti in ogni città.

## AVVERTENZA

Alcuno dei signori farmacisti tenta porre in commercio un'acqua, che va a tasi proveniente dalla Valle di Pejo, che non esiste, allo scopo di confonderla con le rinomate Acque di Pejo. Per evitare l'inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo Borghetti**, come il timbro qui sopra.

## Berliner Restitutions Fluid.

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori Articolari di antica data, la debolezza dei reni, viscioni alle gambe, accavalcamenti muscolosi e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Deposito Generale per la Provincia presso la Drogheria di

Francesco Minisini in Udine.

## COLAJANNI e FRANZONI

Via Fontane N. 10,

GENOVA



Via Acquileia N. 69,

UDINE

## Deposito Vini Marsala, Zolfo ed altri generi di Sicilia

Biglietti di 1<sup>a</sup> 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO.

Partenze dirette dal porto di Genova per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES.

|          |                        |   |
|----------|------------------------|---|
| 2 Aprile | Vapore Rio-Plata       | Prezzo fr. oro 135 (per la terza classe). |
| 3        | Sud-America            | id. 170 id.                               |
| 12       | Poitou                 | id. 170 id.                               |
| 22       | Umberto I <sup>o</sup> | id. 170 id.                               |

## PER RIO-JANEIRO (BRASILE).

Partenza straordinaria negli ultimi di Aprile. Prezzo fr. 150 oro (3. classe).

Per migliori sciarimenti dirigersi in Genova alla Sede della Società, via Fontane N. 10, a Udine via Acquileia N. 69. — Ai signori Colajanni e Franzoni incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai loro incaricati Sig. De Nardo Antonio in Lauzacco; al Sig. De Nipoli Antonio in Yalnico.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 29 marzo al 3 aprile 1880.

| A<br>misura<br>o<br>peso | DENOMINAZIONE<br>DEI GENERI           | PREZZO            |        |                     |        | Prezzo<br>medio<br>in Città | Osservazioni |  |  |
|--------------------------|---------------------------------------|-------------------|--------|---------------------|--------|-----------------------------|--------------|--|--|
|                          |                                       | con dazio consumo |        | senza dazio consumo |        |                             |              |  |  |
|                          |                                       | massimo           | minimo | massimo             | minimo |                             |              |  |  |
| Lire                     | C.                                    | Lire              | C.     | Lire                | C.     | Lire                        | C.           |  |  |
| all'ingrosso             |                                       |                   |        |                     |        |                             |              |  |  |
|                          | Frumento                              | 26                | 40     | 18                  | 10     | 26                          | 40           |  |  |
|                          | Granoturco                            | 18                | 80     | 18                  | 10     | 18                          | 52           |  |  |
|                          | Segala                                | 18                |        |                     |        | 18                          |              |  |  |
|                          | Avena                                 | 10                | 39     |                     |        | 11                          |              |  |  |
|                          | Saraceno                              |                   |        |                     |        |                             |              |  |  |
|                          | Sorgorosso                            |                   |        |                     |        |                             |              |  |  |
|                          | Miglio                                |                   |        |                     |        |                             |              |  |  |
|                          | Mistura                               |                   |        |                     |        |                             |              |  |  |
|                          | Spelta                                |                   |        |                     |        |                             |              |  |  |
|                          | Orzo (da pillare)                     |                   |        |                     |        |                             |              |  |  |
|                          | (pillato)                             |                   |        |                     |        |                             |              |  |  |
|                          | Lenticchie                            |                   |        |                     |        |                             |              |  |  |
|                          | Fagioli (alpignani)                   | 29                | 63     |                     |        | 31                          |              |  |  |
|                          | (di pianura)                          | 25                | 03     |                     |        | 26                          | 40           |  |  |
|                          | Lupini                                |                   |        |                     |        |                             |              |  |  |
|                          | Castagne                              |                   |        |                     |        |                             |              |  |  |
|                          | Riso (I <sup>a</sup> qualità)         | 43                | 20     | 47                  | 34     | 41                          | 04           |  |  |
|                          | (II <sup>a</sup> qualità)             | 32                | —      | 37                  | 24     | 29                          | 84           |  |  |
|                          | Vino (di Provincia)                   | 72                | 50     | 80                  | —      | 65                          |              |  |  |
|                          | (di altre provenienze)                | 50                | 35     | 50                  | —      | 28                          |              |  |  |
|                          | Acquavite                             | 92                | —      | 90                  | —      | 80                          |              |  |  |
|                          | Aceto                                 | 92                | —      | 90                  | —      | 80                          |              |  |  |
|                          | Olio d'Oliva (I <sup>a</sup> qualità) | 154               | —      | 170                 | 80     | 146                         | 80           |  |  |
|                          | (II <sup>a</sup> qualità)             | 118               | —      | 118                 | 80     | 110                         | 80           |  |  |
|                          | Ravizzone in seme                     | 60                | 23     | 58                  | 23     |                             |              |  |  |
|                          | Olio minrale o petrolio               |                   |        |                     |        |                             |              |  |  |
|                          | Crusca                                | 16                | 15     | 15                  | 14     | 60                          |              |  |  |
|                          | Fieno                                 | 7                 | 10     | 5                   | 6      | 50                          | 40           |  |  |
|                          | Paglia                                | 5                 | 30     | 4                   | 5      | 4                           | 10           |  |  |
|                          | Legna (da fuoco forte)                | 2                 | 45     | 2                   | 35     | 19                          | 20           |  |  |
|                          | id. dolce                             | 1                 | 20     | 1                   | 15     | 54                          |              |  |  |
|                          | Carbone forte                         | 7                 | 60     | 7                   | 10     | 6                           | 50           |  |  |
|                          | Coke                                  | 6                 | —      | 4                   | 50     | 50                          |              |  |  |
|                          | Bue                                   |                   |        |                     |        |                             |              |  |  |
|                          | Vacca (s. vivo)                       |                   |        |                     |        |                             |              |  |  |
|                          | Carne di Vitello                      |                   |        |                     |        |                             |              |  |  |
|                          | Porco                                 |                   |        |                     |        |                             |              |  |  |

| al Quintale      | al minuto                                   |    |                       |    |                        |    |  |  |
|------------------|---|----|-----------------------|----|------------------------|----|--|--|
|                  | CARNE DI MANZO                              |    | I <sup>a</sup> taglio |    | II <sup>a</sup> taglio |    |  |  |
|                  | 1   | 2  | 1                     | 50 | 1                      | 30 |  |  |
|                  | id.   |    | 1                     | 60 | 1                      | 50 |  |  |
|                  |   |    | 1                     | 50 | 1                      | 40 |  |  |
|                  |   |    | 1                     | 50 | 1                      | 30 |  |  |
| CARNE DI VITELLO |   |    |                       |    |                        |    |  |  |
|                  | Quarti davanti                              |    |                       |    |                        |    |  |  |
|                  | Farina di frumento (I <sup>a</sup> qualità) | 76 | 88                    | 74 |                        |    |  |  |
|                  | (II <sup>a</sup> qualità)                   | 52 | 68                    | 50 |                        |    |  |  |
|                  | Pane (I <sup>a</sup> qualità)               | 27 | 31                    | 26 |                        |    |  |  |
|                  | (II <sup>a</sup> qualità)                   | 46 | 66                    | 51 |                        |    |  |  |
|                  | Pasta (I <sup>a</sup> id.)                  | 80 | 84                    | 78 |                        |    |  |  |
|                  | (II <sup>a</sup> id.)                       | 56 | 58                    | 54 |                        |    |  |  |
|                  | P   |    |                       |    |                        |    |  |  |